



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

NUOVO ARGINE IN DESTRA PO A VALLE SVINCOLO AUTOSTRADALE IN COMUNE DI MONCALIERI (TO)

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE DI STIMA SUGLI ESPROPRI

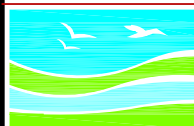
PROGETTISTA:
DOTT. ING.
FULVIO BERNABEI

GRUPPO DI LAVORO:
DOTT. ING. LAURA GRILLI
DOTT. ING. FEDERICA RADICE
DOTT. ING. PIETRO BONACCI

CONSULENZA ESPROPRI:

GHEA
ESPROPRIAZIONI E TOPOGRAFIA

Ghea srl con socio unico
C.F. e P.IVA. 07226050016
Piazza Lagrange, 1 - 10123 Torino
Tel: 011 56.36.514 - Fax: 011 56.36.530
Cel: 335 31.45.69
info@gheasrl.it



DIZETA INGEGNERIA STUDIO ASSOCIATO
Via Bassini, 19 - 20133 MILANO Tel. 02-70600125 Fax 02-70600014

INGEOART
STUDIO TECNICO BONACCI

Piazza Stazione, 3 - 28844 VILLADOSSOLA (VB)
Tel. 0324/579511 - Fax 0324/579530

DATA FEBBRAIO 2009

COMMESSA N°
009/2008

REDATTO

CODICE COMMESSA
DEFMONCALIERI

CONTROLLATO

NOME FILE

APPROVATO

DR. 512a	REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	REDATTO	CONTR.	APPR.
	01	GIUGNO 2011	INTEGRAZIONE PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO ED ELENCO DITTE			
	02	OTTOBRE 2013	AGGIORNAMENTO PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO A SEGUITO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL GENNAIO 2013 E PROCEDURA DI VIA			

AIPO

Agenzia Interregionale per il fiume Po

**NUOVO ARGINE IN DESTRA PO A VALLE
DELLO SVINCOLO AUTOSTRADALE IN
COMUNE DI MONCALIERI (TO)**

PROGETTO DEFINITIVO

ESPROPRI

**RELAZIONE GENERALE SUGLI ESPROPRI
E STIMA DELLE INDENNITA'**

INDICE

1. GENERALITA'	2
2. LE MAPPE CATASTALI	3
3. LA GEOREFERENZIAZIONE.....	3
4. LE TAVOLE GRAFICHE DEL PIANO PARTICELLARE.....	4
4.1. IL QUADRO D'UNIONE COMUNALE	4
4.2. LA SIMBOLOGIA DEI TITOLI DI OCCUPAZIONE	4
4.3. LA CREAZIONE DELLE TAVOLE DI PIANO PARTICELLARE.....	5
4.4. I CRITERI ADOTTATI NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI OCCUPAZIONE.....	5
4.5. LA CAMPITURA DELLE AREE DI OCCUPAZIONE	5
4.6. LA NUMERAZIONE DELLE PARTICELLE DEL PIANO PARTICELLARE	5
5. LE VISURE CATASTALI.....	6
6. L'ELENCO DITTE.....	6
7. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
8. I CRITERI UTILIZZATI NEI CALCOLI DELLE INDENNITA'.....	7
9. IL CALCOLO DELLE INDENNITA' COMPLESSIVE	7
9.1. GENERALITA'	7
9.2. ESPROPRIO DELLE AREE AGRICOLE	8
9.3. ESPROPRIO DELLE AREE EDIFICABILI E DELLE CORTI	9
9.4. ESPROPRIO DELLE AREE EDIFICATE	9
9.5. ALTRI INDENNIZZI - AREE AGRICOLE - FABBRICATI	9
9.6. INDENNITÀ PER LE OCCUPAZIONI TEMPORANEE.....	10
9.7. INDENNITÀ PER LE OCCUPAZIONI TEMPORANEE PREORDINATE ALL'ESPROPRIO.....	10
9.8. CONVENZIONAMENTI CON ENTI PUBBLICI	10
9.9. INDENNITÀ PER USI CIVICI	10
9.10. COSTI TECNICI.....	10
9.11. IMPOSTE.....	11
10. RIEPILOGO DEI COSTI DI ESPROPRIO	12

1. GENERALITA'

Gli interventi contenuti nel presente progetto riguardano la costruzione di un nuovo argine in destra Po a valle dello svincolo autostradale in comune di Moncalieri in provincia di Torino.

Presso l'ufficio tecnico del suddetto comune sono stati ritirati gli stralci del P.R.G.C. vigente e reperite le informazioni in merito ai più probabili valori venali delle aree agricole ed edificabili anche in relazione all'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

Conseguentemente sono stati svolti i necessari sopralluoghi per reperire le informazioni da impiegare nell'elaborazione delle stime delle indennità (destinazione di P.R.G.C., coltura in atto, presenza di manufatti, ecc.).

Rispetto alla cartografia urbanistica il tracciato si sviluppa su aree prevalentemente agricole o assimilabili ad esse e, in parte, su aree occupate dai rilevati della Tangenziale di Torino di cui la società Ativa S.p.A. è risultata Concessionaria a seguito di Convenzione stipulata con ANAS.

Il dettaglio delle destinazioni urbanistiche è riportato sulle tavole di P.R.G.C. allegate al progetto.

La necessità di dovere accogliere alcune prescrizioni e raccomandazioni espresse dagli Enti interessati durante il processo autorizzativo ha reso necessaria l'estensione di una nuova revisione del progetto che, pur mantenendo sostanzialmente invariate le aree di occupazione, ha modificato sensibilmente le opere. Conseguentemente sono stati completamente revisionati il piano particellare e l'elenco ditte originario anche ai fini di un nuovo avvio del procedimento espropriativo.

Le aree di occupazione (esproprio, servitù e occupazione temporanea) sono puntualmente individuate nei Piani Particellari con campiture di colorazione differente.

Per fornire una migliore e più puntuale lettura delle problematiche espropriativa anche in relazione alla situazione territoriale delle proprietà fondiari nei presenti piani particellari, il cui fine è quello di essere allegati al provvedimento di pubblica utilità, sono state introdotte puntuali informazioni in merito alle previste occupazioni di suoli demaniali attualmente occupati dai rilevati autostradali. Le particelle catastali corrispondenti a tali suoli sono state opportunamente evidenziate con specifici tratteggi ed inserite negli elenchi ditte con l'indicazione dell'ente catastalmente proprietario.

Per l'occupazione/acquisizione di esse si provvederà, in luogo all'esproprio, a stipulare adeguata convenzione o, laddove possibile, a specifico rogito di trasferimento previa autorizzazione dell'ente effettivamente proprietario. In tal senso e sulla base delle informazioni ad oggi note, le particelle catastali di cui Ativa risulta Concessionaria necessarie per la realizzazione dell'argine saranno convenzionate a titolo gratuito rimanendo la proprietà in capo ad Ativa/ANAS.

2. LE MAPPE CATASTALI

Le mappe catastali utilizzate come supporto di base per la stesura delle tavole del piano particellare sono state reperite presso l'Agenzia del Territorio di Torino in formato digitale nel mese di maggio 2011 aggiornate ad ottobre 2013.

Tale cartografia è poi stata trasferita su Autocad con specifici criteri suddividendo le varie entità (linee di particelle, linee di fabbricati, corsi d'acqua, strade ecc.) in layer precostituiti nel file prototipo.

3. LA GEOREFERENZIAZIONE

Il progetto è riferito ad un sistema di coordinate rettilinee differente da quello utilizzato nella rappresentazione cartografica catastale. È stato pertanto necessario rototraslare le mappe catastali sulla cartografia progettuale in modo da ottenere l'indispensabile sovrapposizione tra le due cartografie. Tale operazione è stata eseguita secondo precisi criteri:

- individuazione di una serie di coppie di punti presenti sia sul progetto sia sulla mappa catastale;
- estrazione delle relative coordinate (per lo stesso punto sono state estratte le coordinate espresse sia nel sistema della cartografia progettuale sia in quello della cartografia catastale);
- ricerca del baricentro dei due sistemi di coordinate;
- calcolo delle coordinate baricentriche delle coppie dei punti prescelti;
- attraverso l'eliminazione delle coppie dei punti riportanti scarti quadratici medi elevati scelta dei punti da ritenersi affidabili;
- mediante tale procedura ed i noti calcoli di rototraslazione individuazione della miglior sovrapposizione tra la cartografia progettuale e quella catastale;
- collaudo finale e piccoli spostamenti atti a migliorare la sovrapposizione nelle parti di passaggio dell'opera

Tale procedura è stata eseguita singolarmente per tutti i fogli di mappa catastale interessati dal progetto.

4. LE TAVOLE GRAFICHE DEL PIANO PARTICELLARE

4.1. IL QUADRO D'UNIONE COMUNALE

Per ogni singola tavola del piano particellare è stato predisposto un quadro d'unione comunale riferito al tratto di competenza. Esso è composto da:

- asse di progetto in scala ridotta;
- perimetro dei fogli catastali;
- indicazione delle squadrature delle singole tavole di piano particellare;

4.2. LA SIMBOLOGIA DEI TITOLI DI OCCUPAZIONE

Il piano particellare è stato redatto secondo i seguenti titoli di occupazione:

- aree da espropriarsi per la sede dell'argine;
- aree da espropriarsi per le eventuali deviazioni dei fossi esistenti;
- aree da espropriarsi per le eventuali sistemazioni ambientali;
- aree da asservirsi per le servitù di passaggio;
- aree da asservirsi per la posa dei sottoservizi modificati;
- aree da occuparsi temporaneamente.
- aree da espropriarsi o da occuparsi temporaneamente di proprietà di enti pubblici.

Tutte le aree sono opportunamente individuate nelle tavole di piano particellare per mezzo di campiture eseguite mediante apposita retinatura colorata. In particolare è stata utilizzata una colorazione verde oliva per indicare le viabilità esistenti, ed una colorazione azzurra per indicare le acque pubbliche. Tali campiture determinano i confini oltre i quali l'esproprio non dovrà eseguirsi poiché le proprietà od i possessi delle aree così individuate sono già appartenenti ad enti pubblici. In presenza di strade esistenti il cui frazionamento non risulta ancora inserito nelle mappe catastali si è provveduto ad individuare le stesse mediante una polilinea tratteggiata e, successivamente, a campirle con colorazione verde oliva.

4.3. LA CREAZIONE DELLE TAVOLE DI PIANO PARTICELLARE

Ogni tavola di piano particellare è costituita da uno o più fogli di mappa catastale. Essa inizia e termina con un confine di foglio catastale e contiene solo fogli catastali appartenenti allo stesso comune. Nell'ambito di una stessa tavola di piano particellare è stata eseguita una "mosaicatura" dei fogli di mappa cioè sono state corrette le linee di contatto tra un foglio e quelli confinanti. Al fine di non modificare le superfici catastali cartografiche delle singole particelle, tale operazione è stata eseguita in modo da eliminare il minor numero di linee costituenti le particelle stesse, agendo solo sulle strade e/o i corsi d'acqua che generalmente coincidono con i confini dei fogli.

4.4. I CRITERI ADOTTATI NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI OCCUPAZIONE

I contorni delle nuove opere sono stati prelevati direttamente dai file del progetto e quindi inseriti nelle tavole di piano particellare opportunamente georeferenziati secondo le indicazioni precedenti.

La determinazione dei titoli di occupazione di ogni singola particella è avvenuta, pertanto, sia sulla base del tipo di opera indicato nel progetto (argine, opere di mitigazione, idraulica ecc.) sia sulla base del proprietario della particella considerata (privato, ente territoriale, demanio ecc.).

4.5. LA CAMPITURA DELLE AREE DI OCCUPAZIONE

Individuate le fasce di occupazione sono state inserite delle campiture colorate corrispondenti ai vari titoli di occupazione. Nelle tavole di piano particellare è stata predisposta adeguata legenda riportante i colori utilizzati per la formazione delle tavole.

4.6. LA NUMERAZIONE DELLE PARTICELLE DEL PIANO PARTICELLARE

Al fine di permettere una agevole consultazione dei dati relativi alle occupazioni è stato assegnato, ad ogni particella catastale occupata dalle opere in progetto ed appartenente alla stessa ditta catastale, un "Numero di Piano" progressivo che rimanda, per la consultazione dei dati, ai volumi degli Elenchi Ditte di cui si dirà in seguito.

5. LE VISURE CATASTALI

Individuate le particelle interessate dalle occupazioni sono state eseguite le relative visure catastali per determinarne i dati identificativi (intestazione, superficie, redditi ecc.). Tali visure sono state eseguite nel mese di maggio/giugno 2011, inizialmente presso il Nuovo Catasto dei Terreni e, ove necessario, presso il Nuovo Catasto Edilizio Urbano.

Si segnalano alcuni possibili casi particolari :

- particelle non presenti negli archivi del Nuovo Catasto dei Terreni. Sono stati ricercati i frazionamenti che hanno generato queste particelle, individuate le particelle originarie ed eseguite le visure su di esse;
- particelle allibrate alla Partita 0 (mappali soppressi). In questo caso è stato necessario individuare i mappali di destinazione eseguendo poi le relative visure.
- particelle allibrate alla Partita 1. Ricadono in questa partita tutte quelle particelle che sono state “scaricate” dagli elenchi del Nuovo Catasto Terreni per essere “caricate” in quelli del “Nuovo Catasto Edilizio Urbano”. In questo caso è stato necessario eseguire una corrispondenza tra i due catasti (terreni e fabbricati) per individuare la partita di “carico” del Nuovo Catasto Edilizio Urbano, ed eseguire poi la visura su tale partita.

6. L'ELENCO DITTE

Tutte le informazioni relative alle visure catastali nonché quelle relative alle informazioni sulle superfici delle aree da occuparsi sono riassunte nelle tabelle dell'Elenco Ditte.

In tale elenco sono riportati per ogni **ditta catastale** intestata:

- il numero d'ordine della ditta;
- il numero di piano associato nelle tavole grafiche di piano particellare;
- la provincia ed il comune della particella interessata;
- i dati catastali delle particelle occupate;
- il dettaglio delle superfici delle aree da occupare (strada, opere idrauliche ecc.);

7. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le principali Leggi in materia espropriativa cui fare riferimento sono:

- Dpr 327/2001 e s.m.i. - Testo Unico delle Espropriazioni.
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 348 del 24 ottobre 2007 (modifiche all'art. 37 dpr 327/2001).
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011 (modifiche all'art. 40 dpr 327/2001).

8. I CRITERI UTILIZZATI NEI CALCOLI DELLE INDENNITA'

È stata eseguita una suddivisione tipologica delle aree interessate al progetto:

- aree agricole;
- aree non edificabili.

È stata poi accertata la tipologia di occupazione in relazione alle prescrizioni progettuali:

- aree da espropriare;
- aree da asservire;
- aree da occupare temporaneamente.

9. IL CALCOLO DELLE INDENNITA' COMPLESSIVE

9.1. GENERALITA'

Sulla base delle classificazioni effettuate secondo i criteri esposti in precedenza; con riferimento alle superfici di occupazione e sulla base delle informazioni reperite dagli elenchi ditte (superfici esproprio, destinazione d'uso dei terreni); vista la configurazione planimetrica delle occupazioni e analizzata la normativa vigente si è provveduto ad eseguire i conteggi economici delle indennità di esproprio secondo i seguenti criteri indicati dal Dpr 327 del 8 giugno 2001 e s.m.i. – Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità ed in particolare:

1. per i terreni edificabili o edificati in base agli articoli 37, come aggiornato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 348/2007, 38 e 39;
2. per i terreni non edificabili in base agli articoli 40, 41 e 42 come aggiornato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011.
3. per i terreni espropriati parzialmente anche in base all'art. 33;
4. per i terreni non espropriati che a causa della realizzazione dell'opera pubblica siano gravati da servitù o subiscano una diminuzione di valore in base all'art. 44;
5. per i terreni oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione in base agli art. 49 e 50;
6. considerando inoltre la cessione volontaria prevista dall'art. 45.

Poiché tra la conclusione del progetto dell'opera e la sua materiale realizzazione, coincidente con la proposta delle indennità ai proprietari, può trascorrere un significativo lasso di tempo entro il quale sia i valori agricoli medi sia i valori venali possono subire aumenti anche solo in relazione al normale aumento del costo della vita, a tutti gli importi delle indennità calcolati sulla base della normativa vigente è stato apportato un coefficiente correttivo di aggiornamento pari al 2%.

9.2. ESPROPRIO DELLE AREE AGRICOLE

Sulla base del Valore Agricolo e del Valore Venale delle aree interessate dalla costruzione dell'argine con riferimento alle colture più rappresentativa e redditizie della Regione Agraria cui il comune di Moncalieri appartiene ed ipotizzando prevalente la figura del proprietario coltivatore diretto che accetta l'indennità proposta. La recente sentenza della C.C. n. 181/2011 ha eliminato i commi 2 e 3 dell'art. 40 lasciando invariato il comma 1 che prevede per l'indennizzo delle aree agricole la ricerca del valore agricolo. Tale valore deve intendersi come il valore economico di un qualsiasi terreno a destinazione urbanistica agricola valutato sulla base delle sue condizioni intrinseche (grado di fertilità, presenza di acqua, ecc.) prescindendo quindi da altri fattori estranei al terreno stesso. Tuttavia non si può ignorare che l'intenzione della C.C. fosse di legare il valore di esproprio al valore reale del bene e quindi, in tal senso, sono stati presi in considerazione anche fattori estrinseci quali la vicinanza al centro urbano, la presenza di infrastrutture, ecc.

Comunque è bene precisare che tutte le aree interessate dalla costruzione dell'argine si trovano in fascia di rispetto autostradale (60 metri dal confine) e quindi sono e saranno inedificabili.

Inoltre è stata considerata, come previsto dal dpr 327/2001, un'indennità aggiuntiva al proprietario coltivatore diretto che sarà costretto ad abbandonare in tutto od in parte i fondi coltivati.

Infine è stata tenuta in considerazione anche la perdita dei frutti pendenti valutati forfetariamente in €/mq. 0,25.

Vista la composizione fondiaria esistente e considerato che la nuova opera non dovrebbe determinare la formazione di aree reliquate significative si prevede una sola percentuale del 4% del valore delle indennità di esproprio delle aree agricole.

9.3. ESPROPRIO DELLE AREE EDIFICABILI E DELLE CORTI

Prima della sentenza n. 348 del 24 ottobre 2007 della Corte Costituzionale il valore dell'indennità di esproprio per i terreni edificabili era ottenuto in base alla semisomma ridotta del quaranta per cento del valore venale del bene ed il reddito dominicale rivalutato e moltiplicato per dieci e quindi, nella pratica, coincidente con la metà del valore venale.

La predetta sentenza ha abrogato tale norma e successivamente il legislatore ha provveduto a modificare l'art. 37 del Dpr 327/2001 prevedendo che il valore delle aree edificabili ai fini espropriativi debba essere equiparato al valore venale prevedendo altresì una maggiorazione del 10% in caso di accettazione.

Tuttavia la costruzione dell'argine non prevede l'acquisizione di aree edificabili essendo le stesse, fra l'altro, totalmente in fascia di rispetto autostradale.

9.4. ESPROPRIO DELLE AREE EDIFICATE

La costruzione della nuova opera non causerà la demolizione di fabbricati.

9.5. ALTRI INDENNIZZI - AREE AGRICOLE - FABBRICATI

La valutazione delle indennità di esproprio è anche comprensiva dei pregiudizi arrecati sia ai beni espropriati parzialmente sia a quelli non espropriati ma che per effetto della costruzione dell'opera pubblica subiranno una diminuzione del valore (art. 33 e 44 Dpr 327/2001) ed in particolare:

Per i terreni espropriati parzialmente è previsto un indennizzo per la riduzione della consistenza fisica dell'azienda derivanti da eventuale intersecazione con l'opera.

Considerata la natura delle opere si ritiene che l'incidenza di tali indennizzi sarà piuttosto bassa poiché non risulteranno occupate vere e proprie aziende agricole bensì piccole particelle di proprietà differenti. In questa fase del procedimento non risulta però possibile un'analisi puntuale, che richiederebbe la conoscenza delle effettive consistenze immobiliari delle eventuali aziende agricole presenti sul territorio.

Pertanto si considera un'incidenza percentuale pari al 3% calcolata sull'indennità di esproprio per i terreni agricoli.

9.6. INDENNITÀ PER LE OCCUPAZIONI TEMPORANEE

Non si prevedono indennizzi per le occupazioni temporanee in quanto le cantierizzazioni occuperanno aree previste in esproprio definitivo o aree di proprietà ATIVA che saranno quindi convenzionate gratuitamente.

9.7. INDENNITÀ PER LE OCCUPAZIONI TEMPORANEE PREORDINATE ALL'ESPROPRIO

Si prevede di acquisire le aree utilizzando la procedura prevista dall'art. 20 del dpr 327/2001 escludendo quindi l'occupazione temporanea preordinata all'esproprio.

9.8. CONVENZIONAMENTI CON ENTI PUBBLICI

L'acquisizione delle aree già di proprietà di enti pubblici o ad essi assimilabili avverrà nell'ambito di una cessione mediante atto notarile laddove ciò risulterà possibile, ovvero di un convenzionamento per tutte le aree non cedibili (aree demaniali, fiumi, strade esistenti ecc.). Si segnala la problematica delle aree che saranno espropriate/occupate di cui attualmente ATIVA risulta il concessionario per convenzione con ANAS. Sulla base delle informazioni ad oggi note l'acquisizione/occupazione di tali aree avverrà a titolo gratuito sulla base di una convenzione rimanendo però in capo ad Ativa/ANAS la proprietà.

Si prevedono però i costi tecnici necessari per l'istruttoria valutati forfettariamente nella percentuale del 6% calcolata sull'indennità di esproprio.

9.9. INDENNITÀ PER USI CIVICI

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili non risulta la presenza di usi civici sulle aree oggetto di occupazione.

9.10. COSTI TECNICI

Si prevede che l'acquisizione avvenga sulla base di decreto espropriativo senza rogiti notarili eliminando quindi i costi tecnici di acquisizione. Tuttavia si considera una percentuale del 5% delle indennità di esproprio per i costi tecnici quali frazionamenti catastali, ecc.

9.11. IMPOSTE

Sono stati considerati infine i costi relativi all'applicazione delle imposte indirette conseguenti all'acquisizione dei terreni mediante decreto di esproprio.

Non avvenendo i trasferimenti direttamente a favore dello Stato ma a favore di Ente Pubblico Territoriale devono considerarsi le sole aliquote fisse pari a € 168 per l'imposta di registro ed ipotecaria e l'1% con un minimo sempre di € 168,00 per la catastale.

Devono infine considerarsi le tasse ipotecarie pari ad un importo fisso di € 90,00 per ogni ditta catastale.

10. RIEPILOGO DEI COSTI DI ESPROPRIO

NUM	DESCRIZIONE VOCI	TOTALI PER VOCI	TOTALI VOCI RAGGRUPPATE
1	Indennità aree agricole	€ 245.699,30	€ 428.055,96
	Indennità aggiuntive aree agricole per coltivatori diretti	€ 147.907,47	
	Frutti pendenti (aree agricole ed aree edificabili)	€ 8.774,98	
	Aggiornamento valori dal progetto al momento del pagamento	€ 9.578,94	
	Acquisizione reliquati	€ 16.095,27	
2	Indennità aree edificabili	€ 0,00	€ 0,00
	Maggiorazioni aree edificabili	€ 0,00	
	Aggiornamento valori aree edificabili dal progetto al momento del pagamento	€ 0,00	
	Indennità aggiuntive per coltivatori diretti fittavoli di aree edificabili	€ 0,00	
3	Indennità aree edificate (demolizione fabbricati)	€ 0,00	€ 0,00
	Aggiornamento valori venali dal progetto al momento del pagamento	€ 0,00	
4	Altri indennizzi - aree agricole	€ 12.554,31	€ 12.554,31
	Altri indennizzi - fabbricati	€ 0,00	
5	Occupazioni temporanee non preordinate all'esproprio	€ 0,00	€ 0,00
	Occupazioni temporanee preordinate all'esproprio	€ 0,00	
6	Convenzionamenti con enti pubblici e privati	€ 25.544,73	€ 48.351,73
	Indennità per usi civici	€ 0,00	
	Costi tecnici per acquisizioni aree	€ 22.807,00	
7	Imposta di registro	€ 13.608,00	€ 16.038,00
	Imposta di trascrizione	€ 0,00	
	imposta catastale	€ 0,00	
	Imposta registro su altri indennizzi e occupazioni temporanee	€ 0,00	
	Tasse ipotecarie	€ 2.430,00	
8	TOTALE	€ 505.000,00	€ 505.000,00